

NUOVE SCUOLE SI PROGETTANO

CONSULTAZIONI DELLE COMUNITA' SCOLASTICHE
PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA
DEI PLESSI DI VIA SCIALOIA E VIA PIZZIGONI A MILANO
maggio – giugno 2019



Comune di
Milano

Report a cura di: Marta Ferrario e Paola Meardi
ABCittà Società Cooperativa Sociale onlus – www.abcitta.org



INDICE

1. <u>Introduzione: la metodologia</u>	<i>pag. 3</i>
1.1 La partecipazione	
1.2 Perché la progettazione partecipata	
1.3 Utenti, stakeholders e facilitatori	
1.4 Le tecniche di facilitazione	
2. <u>Progettazione partecipata dei plessi di via Scialoia e via Pizzigoni</u>	<i>pag. 9</i>
2.1 Oggetto e obiettivi	
2.2 Le fasi e i tempi	
2.3 Il metodo: eventi e partecipanti	
2.4 Tecniche e approcci	
A_consultazione nelle classi	
B_workshop di consultazione con delegati	
3. <u>I risultati</u>	<i>pag. 20</i>
3.1 Istituto Comprensivo di Via Scialoia	<i>pag. 21</i>
Scuola dell'Infanzia	
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di 1°grado	
3.2 Scuola Secondaria di Via Pizzigoni	<i>pag. 45</i>
Scuola secondaria di 1°grado	

1. Introduzione: la metodologia



1.1 La partecipazione

In risposta alla sempre crescente richiesta di trasparenza e partecipazione da parte dei cittadini nei confronti delle amministrazioni, l'intervento di riqualificazione delle scuole di Milano rappresenta un contesto favorevole per aprire opportunità di partecipazione.

Le scuole rappresentano un luogo centrale nella vita dei quartieri, non solo perché i bambini vi trascorrono gran parte del loro tempo, nei primi anni di vita, per rispondere alle esigenze formative e didattiche della loro crescita, ma anche perché le famiglie intervengono sempre di più nella gestione della loro crescita, attraverso il patto educativo e grazie a numerose esperienze formali o informali (Comitati genitori, Consigli dei Ragazzi, Scuole Aperte, ecc.): aprire i locali oltre le ore scolastiche per ampliare l'offerta di attività per lo sport, la cultura e il tempo libero non è più un'eccezione, e le scuole devono essere capaci di rispondere a una domanda multigenerazionale e multiculturale.

Uno dei temi fondamentali riguardanti la progettazione delle scuole pubbliche è quello del **coinvolgimento degli utenti** nel percorso di realizzazione della scuola stessa, con la doppia finalità di ottenere una struttura in grado di soddisfare pienamente le aspettative e le esigenze (esplicite e implicite) del bacino di utenza e di aumentare il senso di appartenenza degli utenti nei confronti delle loro scuole.

Pratiche collaborative di **progettazione partecipativa e di co-creazione** dei contenuti si stanno diffondendo anche verso i bambini e i ragazzi: processi che si sviluppano non esclusivamente a partire dalle istanze dei professionisti del mondo scolastico o dalle necessità dell'Amministrazione, bensì dall'analisi e dalla comprensione del contesto situazionale e dai bisogni degli utenti (bambini e ragazzi in primis), che ci si attiva per interpretare mediante percorsi di ascolto, di osservazione, di coinvolgimento.

Il passaggio è dunque dal progettare la scuola per gli utenti al **progettare la scuola insieme agli utenti**, anche e soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione degli spazi. Solo in questo modo, la scuola può diventare un edificio inclusivo e aperto, uno spazio urbano dove la comunità locale si possa realmente riconoscere, capace di aprire un dialogo e coinvolgere altri soggetti e, soprattutto, i cittadini stessi, che possono così realmente giocare un ruolo centrale nella creazione di un luogo di crescita vivace e aperto.

Progettare in modo partecipato non è un processo spontaneo, necessita di una forma di pianificazione che sia in grado di leggere il contesto e modulare le proprie azioni con riferimento a metodologie che sono sempre più riconosciute anche in Italia. La partecipazione non è svincolata dall'iter progettuale e non si può improvvisare anche laddove il rapporto con il territorio e gli attori locali è già consolidato.

Ogni processo di progettazione e pianificazione necessita di condizioni chiare e ruoli definiti che permettano di impostare le azioni locali nel migliore dei modi possibili e facilitino l'espressione e la collaborazione costruttiva tra diversi saperi, competenze e responsabilità.

Raggiungere in maniera efficace **obiettivi condivisi** richiede la messa in campo di una **strategia operativa integrata contenente metodi, strumenti e attività** che toccano, in diversi momenti e passaggi, tutti gli ambiti della pianificazione condivisa (informazione, consultazione, coinvolgimento attivo, deliberazione).

Le note che seguono offrono pertanto indicazioni metodologiche, tecniche e operative utili alla progettazione e gestione di un percorso partecipativo per la realizzazione di una nuova scuola di quartiere, focalizzandosi sul livello della "consultazione" richiesto dal mandato istituzionale, quello di dotare il bando di progettazione architettonica delle indicazioni e richieste dagli utenti finali.

1.2 Perché la progettazione partecipata

Dopo l'iniziale successo negli anni Settanta, maggiormente connotato da aspetti di natura ideologica e politica, e dopo il conseguente oblio negli anni Ottanta, a partire dalle metà degli anni Novanta anche in Italia si sono diffuse metodologie di coinvolgimento dei cittadini nella progettazione dello spazio urbano e nelle decisioni delle amministrazioni comunali. L'attività di associazioni culturali e ambientaliste, alcuni progetti pilota e un certo impegno politico e legislativo da cui è scaturita la Legge 285/97 hanno dato origine a progetti, finanziamenti, concorsi di progettazione partecipata e iniziative diffuse in modo capillare in tutt'Italia, contribuendo a sensibilizzare le amministrazioni pubbliche, i tecnici comunali e i cittadini stessi.

I tanti interventi avviati e diffusi capillarmente in tutto il Paese (inerenti la riqualificazione degli spazi urbani e i servizi sociali, culturali e per l'infanzia) hanno dato in larga parte **risultati estremamente positivi, tangibili e concreti**, attivando sovente un circolo virtuoso e un reale cambiamento culturale e rendendo la partecipazione una prassi consolidata e istituzionalizzata di molti Comuni.

Va sottolineato che la progettazione partecipata non deve essere intesa banalmente come mero strumento di creazione di consenso. Come è ormai noto, si tratta invece di una **metodologia** utilissima per riuscire a comprendere le esigenze spesso inesprese della comunità, per gestire e risolvere conflittualità tra interessi discordanti, per fornire ai cittadini un'adeguata informazione e spiegare loro le ragioni a monte delle decisioni dell'amministrazione, anche al fine di evitare successive proteste che potrebbero rallentare il percorso di realizzazione.



1.3 Utenti, stakeholders e facilitatori

La progettazione di una scuola o di un Istituto Comprensivo che intenda essere non solo il luogo della didattica per un certo periodo della vita dei bambini, ma luogo che promuove il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza e un punto di riferimento per l'intera comunità educate, prevede una **complementarietà di soggetti (con i propri saperi, competenze e responsabilità)** da coinvolgere: dato un tempo molto ristretto, si è optato per il coinvolgimento dei soli soggetti che vivono attualmente le scuole oggetto di ricostruzione come «**stakeholders**», ovvero rappresentanti di gruppi portatori di interessi particolari.

Stakeholders sono anzitutto gli alunni (gli utenti finali della scuola) e gli insegnanti, ma anche i rappresentanti del personale non docente e i genitori o altri familiari.

Il concetto di interesse va svuotato dall'accezione negativa "è mosso da interessi" / "l'interesse privato" e letto come "motivazione/i del bisogno e/o delle aspettative sul progetto". In un processo partecipato infatti non sono importanti le posizioni essere pro o contro una determinata proposta, ma proprio gli interessi ossia i motivi per cui si è pro o contro. Si tratta di quanto ben espresso nel testo "Confronto creativo. Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati" M. Sclavi e L.Susskind, 2011, et. al./edizioni.

Le procedure di coinvolgimento possono variare a seconda della dimensione dell'intervento, del contesto di riferimento, delle caratteristiche della comunità locale e degli obiettivi dell'amministrazione. Le azioni del processo partecipato dovranno essere gestite da tecnici ("facilitatori") competenti nelle metodologie di progettazione partecipata, in grado di promuovere una comunicazione propositiva da parte degli attori coinvolti.

I facilitatori avranno anche il compito di redigere un **rapporto finale** destinato all'amministrazione e ai consulenti, che raccolga le esigenze emerse, indicando all'amministrazione il modo più efficace di presentare ai cittadini le soluzioni elaborate e continuare il processo partecipato.

1.4 Le tecniche di facilitazione

La partecipazione è un processo con **obiettivi alti e importanti**, a medio e a lungo termine, che si sviluppa a piccoli passi, attraverso una **serie di fasi** che prevedono a loro volta **azioni e tecniche precise in tempi determinati**, con obiettivi chiari e possibili, soggetti competenti sia istituzionalmente sia tecnicamente, risorse adeguate.

Le tecniche di facilitazione devono sempre essere adattate a seconda del contesto, delle fasi progettuali, dello stato di avanzamento complessivo e delle eventuali criticità riscontrate in itinere.

In particolare, per la progettazione partecipata delle nuove scuole si propone di rielaborare – adattandole ai tempi a disposizione - le seguenti attività:

- **banchetti informativi-consultivi** rivolti agli utenti dei servizi e delle attività della scuola;
- **laboratori** di progettazione partecipata;
- **workshop**: inteso come momento non assembleare di lavoro condiviso, condotto e facilitato secondo le metodologie più adatte alla realtà.

Nelle azioni di ascolto, consultazione e coinvolgimento attivo e nel corso degli incontri di lavoro si suggerisce di utilizzare **il metodo IVAC** di Bjarne Bruun Jensen della DPU Università Danese di Pedagogia (un approccio operativo che delinea i passaggi di un'azione o di un processo di progettazione partecipata in: **Investigazione, Visione, Azione e Cambiamento**), adattando le tecniche di:

- **Vision** per costruire con i partecipanti una visione comune degli usi e degli spazi futuri;
- **Action plan** per individuare e agire su risorse, criticità, aspettative locali, sia in ambito funzionale che gestionale e di servizio.

In generale nella gestione dei gruppi di lavoro si suggerisce **l'utilizzo di Metaplan®**, metodo che facilita l'emersione di idee e suggerimenti da parte di tutti, non solo di chi è già abituato a parlare in pubblico, privilegiando la parola scritta rispetto alla parlata.

2. Progettazione partecipata dei nuovi plessi di via Scialoia e via Pizzigoni

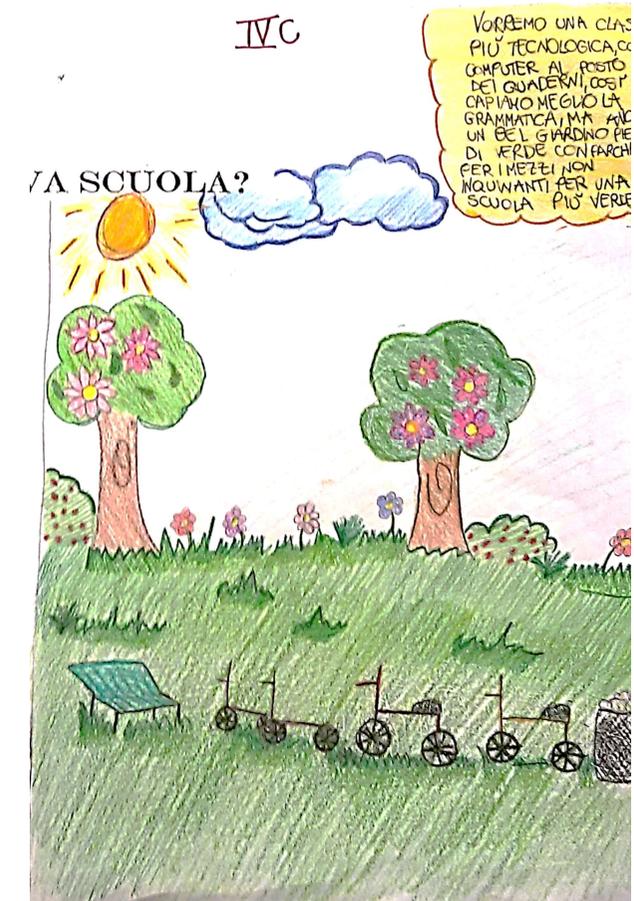


2.1 Oggetto e obiettivi

Percorso partecipativo per la progettazione dei **nuovi plessi scolastici** (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) dell' I.C. di Via Scialoia e del plesso della scuola secondaria di primo grado di Via Pizzigoni, a Milano, resi necessari dalle normative scolastiche.

Il percorso, che segue un processo di comunicazione già avviato dall'Amministrazione comunale, ha permesso il **coinvolgimento, attraverso differenti modalità, di adulti** (insegnanti, personale non docente, genitori e familiari, anche in rappresentanza di associazioni) e **bambini e ragazzi** (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado) per **l'ascolto delle loro esigenze e delle proposte** in merito agli spazi interni ed esterni.

Le indicazioni e i suggerimenti raccolti saranno elaborati in sinergia con gli Uffici dell'Amministrazione, che hanno predisposto contestualmente i documenti del bando di progettazione architettonica, invitando a tener conto dei risultati del processo partecipato. Il percorso partecipativo si è collocato quindi in una fase intermedia del processo progettuale, essendo già stati definiti i vincoli tecnici e normativi di Bando, ma non essendo ancora stato individuato il Gruppo di professionisti vincitore.



«Vorremmo una scuola più tecnologica ma anche un bel giardino con mezzi non inquinanti»

2.2 Le fasi e i tempi

Di seguito sono sintetizzate le **principali fasi di lavoro** con le azioni e i tempi dedicati per svolgerle (in settimane), per la consultazione degli utenti delle scuole.

Il tempo previsto è suscettibile di variazioni anche significative a seconda della situazione e delle varie condizioni al contorno: in questa circostanza i tempi particolarmente stretti hanno richiesto un **adattamento degli strumenti tradizionali**, in modo da evitare la perdita di efficacia del processo stesso.

azione	Descrizione	maggio				giugno	
		2°	3°	4°	5°	1°	2°
1	Tavolo istituzionale						
2	Azioni di consultazione allargata: lavoro guidato nelle classi						
3	Azioni di consultazione con delegati: workshop						
4	Decodifica di risultati e consegna del Report						

Tavolo istituzionale

Incontro propedeutico con il committente (ufficio scuole), i tecnici (ufficio progettazione) completare, i referenti dei due Istituti Comprensivi e i facilitatori del percorso (ABCittà).

Si sono definiti i margini di discussione e di coinvolgimento, i temi da analizzare, e si è riformulata la proposta di intervento attraverso specifiche azioni di consultazione, compatibili con le risorse di personale e tempi delle scuole.

Azioni di consultazione allargata

Ascolto di tutti gli alunni sul tema in oggetto attraverso il coinvolgimento di tutte le classi: sono state ridimensionate per il tempo a disposizione **due attività** che potessero fornire indicazioni assimilabili a quelle dei laboratori di progettazione partecipata, delegando agli insegnanti l'individuazione delle modalità grafiche e decisionali.

Tramite disegni, i bambini formulano le loro proposte di intervento, che sono **rielaborate e tradotte** dagli esperti facilitatori.

Azioni di consultazione con delegati

Approfondimento del lavoro sulla base dei primi indicatori emersi dal lavoro delle classi: sono stati organizzati **due workshop**, uno per scuola, e **gruppi di lavoro** divisi per plesso ed età dei partecipanti, per **individuare le indicazioni prioritarie di progetto**, in termini di spazi, di elementi progettuali, di indicatori di qualità.

E' stata chiesta una **rappresentanza** di ogni classe per i bambini e ragazzi, e di ogni interclasse per gli adulti, da scegliere in modo democratico e compatibile con le disponibilità negli orari degli incontri.

I **risultati**, nella forma ritenuta idonea degli uffici, costituiranno un contributo da allegare ai documentazione del Bando internazionale di architettura dei nuovi edifici, e adeguatamente **comunicati** attraverso i canali istituzionali.

Si suggerisce, infine, di **mantenere aperto il dialogo** tra gli utenti delle scuole e i progettisti nelle fasi successive della progettazione e realizzazione:

- Comunicazione dei risultati del bando, attraverso una **mostra dei progetti o un'assemblea** con gli architetti vincitori;
- **Consultazione** sulle ipotesi tecniche di interpretazione degli indicatori emersi dal percorso partecipato, per eventuali integrazioni o approfondimenti prima del progetto esecutivo;
- **Informazione** continuativa sulle fasi di appalto e cantiere, con forme idonee a bambini e adulti.

Decodifica dei risultati e stesura del report

Rielaborazione delle informazioni per la **stesura del Report** da consegnare ai committenti. Sono riportate sia le indicazioni di indirizzo riassuntive, sia gli **elementi di dettaglio** emersi dai disegni di classe o dal confronto dei gruppi di lavoro.

2.3 Il metodo: azioni e partecipanti

Sono state svolte le seguenti 4 azioni:

_tavolo istituzionale, 9 maggio 2019: n.1 rappresentante dello staff dell'Assessore all'Istruzione e Educazione, n.2 del Settore Educazione del Comune di Milano, n. 2 dell'ufficio tecnico di Urbanistica del Comune di Milano, n.1 dell'area tecnica scuole del Comune di Milano, n.2 dell'I.C. di via Scialoia, 5 dell'I.C. di via Console Marcello, n.2 facilitatrici di ABCittà. **TOTALE: 15 partecipanti**

_consultazione nelle classi, 15-22 maggio 2019:

scuole dell'infanzia Scialoia e Pellegrino rossi: due gruppi di bambini sezione grandi, totale 53 partecipanti;

scuola primaria Scialoia: 17 classi per un totale di 350 bambini;

scuola secondaria di primo grado Scaloia: 3 classi per un totale di 70 ragazzi;

scuola secondaria di primo grado Colombo: 3 classi per un totale di 70 ragazzi.

TOTALE: 543 partecipanti (473 bambini e ragazzi I.C. Scialoia, 70 ragazzi Colombo)

_Workshop di consultazione locale_scuola Scialoia: 30 maggio 2019

5 gruppi di lavoro: n.1 dirigente, n. 4 genitori e educatrici delle scuole dell'infanzia, n. 22 genitori, insegnanti e personale non docente della scuola primaria, n.20 bambini della scuola primaria, n.10 genitori e insegnanti della scuola secondaria di primo grado, n.4 ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Per l'amministrazione: Assessore all'Educazione e Istruzione, Responsabile del Settore Educazione.

TOTALE: 63 partecipanti (38 adulti, 24 bambini e ragazzi)

_Workshop di consultazione locale_scuola Colombo: 3 giugno 2019

2 gruppi di lavoro: n.1 dirigente, n.22 genitori, insegnanti e personale non docente della scuola secondaria di primo grado, n.7 ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

TOTALE: 30 partecipanti (23 adulti, 7 ragazzi).

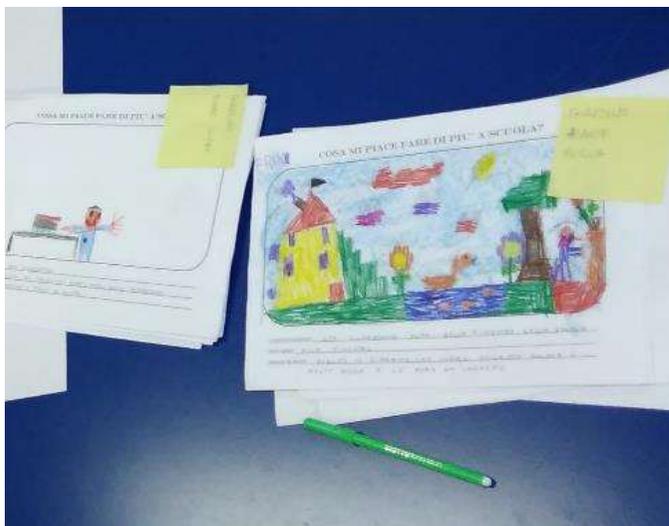
2.4 Tecniche e approcci

A. Consultazioni nelle classi

La consultazione è iniziata con il coinvolgimento delle classi, per garantire a tutti gli alunni l'informazione sugli obiettivi di progetto e la possibilità di dare un contributo.

Le **tecniche di ascolto** attivate nella fase iniziale del percorso si sono basate su un approccio relazionale diretto condotto – dati i tempi ristretti - con la collaborazione degli insegnanti, e hanno contribuito a costruire la premessa del lavoro successivo: i lavori consegnati hanno dato indicazioni per la preparazione del workshop, e sono stati presentati in apertura ai lavori di gruppo come **momento di «ascolto»** della voce dei bambini e dei ragazzi.

Gli **strumenti proposti** – differenziati per età - sono stati dedotti dalla metodologia usata da ABCittà nei laboratori di progettazione partecipata, adattati al tempo a disposizione: 1) un primo passaggio per **conoscere il tema**, invitando i bambini ad analizzare gli spazi che conoscono; 2) un secondo passaggio di **vision**, invitandoli immaginarsi nella **scuola del futuro**. È stato lasciato agli insegnanti il criterio di selezione dei delegati (bambini e adulti) al workshop.



Strumento 1:

SCHEDA GUIDA PER ATTIVITA' CON I BAMBINI - scuola dell'infanzia

CON CHI: bambini della fascia d'età ultimo anno (grandi) con le loro educatrici

TEMPO: 1 ora

MATERIALE: una scheda per ogni bambino/a (allegata), colori

OBIETTIVO: aiutare gli architetti a progettare la nuova scuola materna

Ai bambini viene spiegato che il Comune, che governa la città, ha deciso di costruire una nuova scuola e per questo chiede a loro, esperti della scuola dell'infanzia, di aiutare gli architetti a farla nel modo migliore.

Per i bambini della scuola dell'infanzia si propone un'attività da fare individualmente:

_ogni bambino pensa e disegna su un foglio A4 (es. foglio allegato, fotocopiato o riprodotto a mano) quello che più gli piace fare a scuola, tenendo presente gli spazi interni ed esterni, le attività, i momenti della giornata;

_con l'aiuto dell'educatrice ogni bambino/a riporta, sotto il disegno, qual è l'azione descritta nel disegno (AZIONE), dove si svolge (SPAZIO) e il motivo per cui il bambino ha scelto di rappresentare quel momento/attività particolare (PERCHE').

COSA MI PIACE FARE DI PIU' A SCUOLA?



Strumento 2:

SCHEDA GUIDA PER ATTIVITA' CON LE CLASSI - scuola primaria

CON CHI: tutte le classi con i loro insegnanti

TEMPO: minimo 2 ore

MATERIALE: una scheda per classe da stampare su foglio A3 (allegata), penna o pennarelli colorati

OBIETTIVO: aiutare gli architetti a progettare la nuova scuola primaria

Ai bambini viene spiegato che il Comune, che governa la città, ha deciso di costruire una nuova scuola e per questo chiede a loro, esperti della scuola primaria, di aiutare gli architetti a farla nel modo migliore. Per i bambini della scuola primaria si propone di realizzare un prodotto di classe: a discrezione degli insegnanti il criterio di ascolto o raccolta dei contributi individuali per arrivare alla sintesi di classe, e la modalità o tecnica comunicativa (disegno, testo, schema...).

Ogni classe dovrà produrre due fogli (allegati) in formato A3 in cui emergano 1) gli elementi della scuola attuale che i bambini vorrebbero portare nella nuova scuola; 2) cosa vorrebbero trovare nella nuova scuola descrivendone le caratteristiche e specificando se sono elementi/spazi/ funzioni completamente nuovi o già presenti nella scuola attuale ma che necessitano di modifiche o miglioramenti. Nel lavoro si dovrà tener conto degli spazi interni ed esterni, degli elementi e attrezzature, delle attività, delle funzioni.

_Il primo foglio A3 rappresenta una grande valigia: cosa ci piace di questa scuola? cosa è importante?

Dopo averci pensato ed essersi confrontati, i bambini disegnano o descrivono le cose principali, che vogliono portare anche nella nuova scuola e quindi, idealmente, "mettono nella valigia" (anche se nella realtà non potrebbero stare in una valigia).

_Il secondo foglio A3 descrive un ipotetico arrivo nella nuova scuola, in cui portare il contenuto della valigia: cosa vorremmo trovare?

I bambini disegnano o descrivono elementi nuovi o migliori rispetto a quelli che hanno adesso, che renderebbero la scuola più bella, funzionale, vivibile... In entrambi i fogli è richiesta la motivazione rispetto agli elementi scelti.



Strumento 3:

SCHEDA GUIDA PER ATTIVITA' CON LE CLASSI - scuola secondaria di I grado

CON CHI: tutte le classi con un insegnante referente

TEMPO: minimo 2 ore, più il tempo della ricognizione fotografica

MATERIALE: 2 fogli A3 per classe, penna o pennarelli colorati

OBIETTIVO: aiutare gli architetti a progettare la nuova scuola media

Ai ragazzi viene spiegato che il Comune ha deciso di costruire nuove scuole in Via Scialoia e per questo chiede a loro, esperti della scuola media, di aiutare gli architetti a farla nel modo migliore. Per i ragazzi della scuola media si propone di realizzare un prodotto di classe: a discrezione degli insegnanti il criterio di ascolto o raccolta dei contributi individuali per arrivare alla sintesi di classe, e la modalità o tecnica comunicativa di restituzione.

Ogni classe dovrà produrre due elaborati formato A3 in cui nel primo emergano gli elementi della scuola attuale che i ragazzi vorrebbero portare nella nuova scuola, nel secondo cosa vorrebbero trovare nella nuova scuola descrivendone le caratteristiche, specificando se sono elementi/spazi/funzioni/attività completamente nuovi o già presenti nella scuola attuale ma che necessitano di modifiche o miglioramenti.

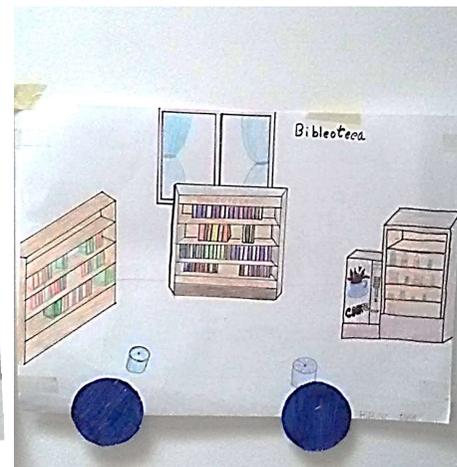
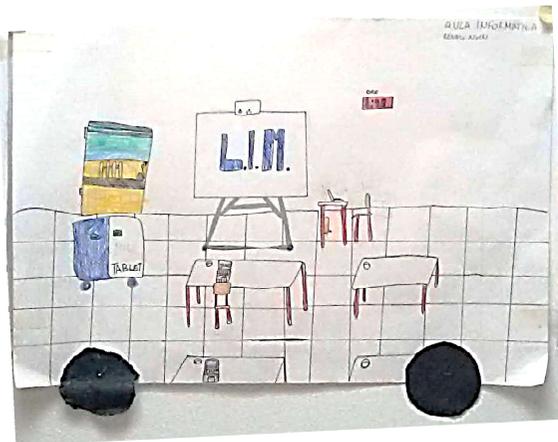
Nel lavoro si dovrà tener conto degli spazi interni ed esterni, degli elementi e attrezzature, delle attività, delle funzioni.

_Primo lavoro: cosa ci piace di questa scuola? Cosa è importante?

La classe fotografa gli elementi/spazi/attività preferiti e spiega il motivo della scelta.

Le foto possono essere stampate e incollate sul foglio con una didascalia, oppure raccolte in una presentazione video o ppt (su chiavetta).

_Secondo lavoro: i ragazzi si confrontano e su un altro foglio rappresentano attraverso disegni, descrizioni o esempi da altre scuole in Italia o nel mondo quello che vorrebbero avere nella nuova scuola e perché, specificando se sono elementi/spazi già presenti ma che necessitano un cambiamento o se sono totalmente nuovi.



B. Workshop di consultazione locale con i delegati

Il workshop è un momento assembleare non convenzionale, condotto con una metodologia che permette l'emersione di tutti i punti di vista, il confronto e l'approfondimento delle aree tematiche prioritarie, l'emersione finale di un punto di vista condiviso.

La fase preparatoria di consultazione nelle classi ha offerto all'avvio dei lavori un primo ventaglio di idee che si ritrovano nelle tipologie spaziali previste (elemento dato) lasciando invece libera la loro caratterizzazione (miglioramenti auspicati).

Anche il corpo docente e non docente e le associazioni genitori hanno presentato documenti con indicazioni puntuali, che sono state recepite nel lavoro di gruppo e integrate nelle tabelle di sintesi.

Le sessioni di lavoro di bambini/ragazzi e genitori/personale scolastico, nel caso di Scialoia suddiviso ulteriormente per plesso per un totale di 5 sessioni, si sono svolte in parallelo. Ogni sessione è stata condotta da un facilitatore, con tecniche adatte alla fascia d'età di riferimento.

Le attività hanno permesso l'emersione della "vision" futura della scuola, codificata successivamente in termini di elementi progettuali auspicati e la scelta di priorità condivise in uno «slogan», ovvero una frase di indirizzo. Tutti i gruppi hanno presentato in plenaria il risultato finale, avendo modo di riconoscersi e confrontarsi.



PROGRAMMA WORKSHOP

Apertura: saluti istituzionali e presentazione metodologica

Presentazione dei lavori delle classi e suggestioni

Lavoro a gruppi:

- _lavoro individuale: n.3 post-it per esprimere le caratteristiche principali della nuova scuola;
- _lavoro di gruppo: lettura delle tematiche emerse, confronto su quelle prioritarie;
- _definizione di uno "slogan" di indirizzo riassuntivo.

Condivisione dei risultati finali: slogan di indirizzo e descrizioni.

*«Una scuola da abitare, da vivere,
non solo luogo dell'istruzione e
dell'insegnamento.*

*Un luogo dove fare esperienza di
vita, di sapere, di conoscenza, di
cultura per tutti, alunni, personale
della scuola, famiglie, esterni.*

*Un luogo dove coltivare le relazioni
fra le persone di tutte le età»*

- personale scolastico-



3. I risultati



3.1 _Istituto comprensivo di via Scialoia



- «Eco scuola – oltre i muri»
- «Attrezzata per comunicare»
- «Una scuola più sportiva, che fa bene anche alla salute!»
- «Flessibilità, luminosità, rapporto esterno/interno»
- «Luce e verde a profusione e spazi ampi di socializzazione»

Scuola dell'infanzia gruppo adulti



«Eco scuola – oltre i muri»

Dal gruppo delle educatrici e dei genitori della scuola dell'infanzia emerge l'idea di una **scuola improntata sull'uomo e sulla natura**, in cui ogni ambiente, non solo quello aperto, è toccato e permeato dalla natura stessa; e **sulla flessibilità degli spazi**, che non devono avere troppe divisioni o elementi fissi al loro interno, in modo da poter essere utilizzati per funzioni diverse.

Anche il **rapporto tra interno ed esterno** non deve essere mai netto, né visivamente - grazie a finestre e trasparenze - né dal punto di vista delle attività - grazie a una continuità funzionale tra il dentro e il fuori garantita dalla presenza di vegetazione all'interno e tettoie e tavoli all'aperto.

Il tema di una «**scuola verde**» si ritrova anche nella tipologia edilizia, con la richiesta di un'attenzione particolare alla **sostenibilità ambientale** in sede progettuale, nella scelta di materiali e successivamente negli arredi.

Scuola dell'infanzia bambini



I disegni dei bambini evidenziano molto il **colore** sia nella struttura della scuola che nei suoi arredi.

I loro disegni e le loro descrizioni raccontano il desiderio di avere **grandi finestre** per poter guardare il giardino e di **spazi filtro tra interno ed esterno** per poter giocare e disegnare fuori anche quando piove.

Ricorrente anche l'**elemento acqua**, sia nel giardino (laghetto, elemento naturale) sia nello spazio interno come luogo di gioco e svago (piscina).

La richiesta di **attrezzature per il movimento** - saltare, muoversi, arrampicarsi e nascondersi - si ritrova in tutti gli spazi, esterni e interni.

«Sto andando sull'altalena in giardino dove c'è un casetta perché anche quando fuori piove si può stare nella casetta del giardino a giocare»

- Antonia -

«Sto guardando fuori dalla finestra della scuola e vedo il giardino che vorrei nella mia scuola: è molto bello e c'è pure un laghetto»

- Erik -



«Sto giocando in classe perché il tetto è colorato e ci sono tanti giochi»

- Cristian -

Tabella 1_SCUOLA DELL'INFANZIA: TRASCRIZIONE E CODIFICA DEI LAVORI DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI RAGGRUPPATI PER TIPOLOGIA DI SPAZI ED EMERSIONE DELL'INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE.

Nelle prime colonne sono riportati i desideri dei bambini e degli adulti raccolti senza vincoli (trascrizione dei post-it e dei commenti ai disegni). Nell'ultima colonna si trova invece la codifica delle intenzioni nata dal confronto dei due contributi, che può trovare riscontro in indicazioni progettuali o in elementi puntuali, interpretabili da parte dei progettisti in soluzioni tecniche appropriate.

SPAZI	DAI DISEGNI DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare insieme ad altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità degli spazi • spazi funzionali, che si possono riconvertire quando ho bisogno di altro 	FLESSIBILITA': Parete scorrevole tra le aule pannelli mobili
-Angolo morbido	<ul style="list-style-type: none"> • Riposare, nascondersi 		ACCOGLIENZA, TRANQUILLITA': Tana, cuscini, elementi morbidi
-Angolo libri/lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, riposare 		
-Angolo gioco simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Travestirsi, imitare 		SPAZIO ATTREZZATO: Casetta attrezzata, specchio
Aule speciali		<ul style="list-style-type: none"> • Aula video • Spazio per sperimentare materiali • Aula docenti • Spazio incontri genitori-educatori 	SPAZIO ATTREZZATO FLESSIBILITA': lo stesso spazio utilizzato per diverse attività
Salone	<ul style="list-style-type: none"> • Fare teatro • Gioco fantastico • Fare ginnastica , arrampicarsi, saltare, scivolo • Arredo colorato • Disegnare sui muri 		SPAZIO ATTREZZATO: per lo spettacolo (Palco/teatrino) per la fantasia (Casetta/castello) per il movimento (Attrezzi (anelli, pertiche, altalene, cerchi, scivolo) COLORE CREATIVITA': parete-lavagna

SPAZI	DAI DISEGNI DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Teatro		<ul style="list-style-type: none"> Spazio dedicato 	
Aula laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> sperimentare 		SPAZIO ATTREZZATO: laboratori
Piscina	<ul style="list-style-type: none"> giocare, bagnarsi 	<ul style="list-style-type: none"> funzionante 	ACQUA
Giardino	<ul style="list-style-type: none"> Scivolare, correre, Saltare 		SPAZIO PER IL MOVIMENTO: Scivoli esterni, Tappeti elastici, altalene, attrezzi/giochi per arrampicarsi pista con segnaletica
	<ul style="list-style-type: none"> Fare ginnastica/dondolarsi arrampicarsi 		
	<ul style="list-style-type: none"> Andare in bici/triciclo 		
	<ul style="list-style-type: none"> Nascondersi, tana 		SPAZIO DI ACCOGLIENZA, INTIMITA': tunnel, casetta nel giardino
	<ul style="list-style-type: none"> Gioco simbolico 		SPAZIO CREATIVITA':
	<ul style="list-style-type: none"> Fare teatro 	<ul style="list-style-type: none"> Aule esterne 	SPETTACOLO: Pedana/palco
	<ul style="list-style-type: none"> Disegnare/modellare la sabbia 	<ul style="list-style-type: none"> acqua Laghetto come habitat 	ARTE-MANIPOLAZIONE: Tavolini per esterno
	<ul style="list-style-type: none"> laghetto 	<ul style="list-style-type: none"> Spazi aperti Osservatorio sul quartiere 	SPAZIO NATURALE: Acqua Prato, Fiori Collegamento visivo col quartiere
Spazi amministrativi		<ul style="list-style-type: none"> luminosi 	TRASPARENZA, materiali
		<ul style="list-style-type: none"> flessibili, open 	FLESSIBILITA'
		<ul style="list-style-type: none"> con piante 	RAPPORTO CON L'ESTERNO



SPAZI	DAI DISEGNI DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Edificio			COLORE: Tetto colorato
	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Luminosità • vetro 	TRASPARENZA: Finestre grandi MATERIALI: vetro
	<ul style="list-style-type: none"> • Stare fuori anche se piove 		DENTRO/FUORI: Tettoia/ pergola
		<ul style="list-style-type: none"> • materiali naturali 	MATERIALI NATURALI tanto legno, roccia, sabbia
		<ul style="list-style-type: none"> • eco scuola 	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: orientamento, risparmio energetico, tetto verde
		<ul style="list-style-type: none"> • Animali, natura, verde 	RAPPORTO CON LA NATURA CONTINUITA' ESTERNO/INTERNO
		<ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità • Percorsi sensoriali 	ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE MATERIALI: uso didattico



Scuola primaria gruppo adulti



«Attrezzata per comunicare»

La nuova scuola per il gruppo degli adulti della scuola primaria deve essere dotata di spazi e attrezzature che permettano la **comunicazione tra diversi ambienti e tra diverse funzioni**.

In particolare, la **flessibilità e polifunzionalità** delle aule attraverso la dotazione di pareti e di arredi/attrezzature mobili permette di trasformarle all'occorrenza in laboratori e servire così a più attività didattiche. In questo modo i laboratori non sarebbero per forza spazi dedicati.

Con comunicazione si intende anche che **non ci sia una divisione tra gli edifici** dell'Istituto Comprensivo ma che possa esserci una **continuità stilistica e architettonica**, anche fisica dove possibile, grazie a **percorsi comunicanti** e coperti o **aperture** tra gli spazi esterni dei giardini.

L'altro grande aspetto della comunicazione riguarda il rapporto con il quartiere: **apertura e dialogo col quartiere** sono concetti chiave che emergono dal gruppo e che dovrebbero guidare la progettazione del nuovo edificio.

Gli **spazi collettivi** perciò devono poter essere utilizzati anche in orari non scolastici e diventare **spazi filtro tra la scuola e il quartiere**: l'aula magna, ad esempio, che oggi manca e che potrebbe assolvere anche la funzione di teatro.

Scuola primaria bambini



«Una scuola più sportiva, che fa bene anche alla salute!»

Il **colore** è l'elemento ricorrente in tutti gli ambienti descritti dai bambini: si ritrova nelle pareti delle aule, delle scale e dei corridoi, negli spazi collettivi come la mensa e la palestra, nei pavimenti, nelle porte e negli elementi di arredo come le tende e tavoli della mensa.

I bambini si concentrano in modo particolare sugli **spazi attrezzati** di cui deve essere dotata la scuola nuova. A partire dalla aule laboratorio che devono poter ospitare molteplici attività - culturali, scientifiche o aggregative - che oggi non ci sono attraverso uno **spazio più funzionale** e un **arredo più adatto** alle diverse iniziative.

Per lo **spazio esterno** sono in tanti a chiedere campi sportivi e attrezzature per le discipline sportive.

Un'indicazione importante rispetto al nuovo edificio riguarda il **rapporto tra esterno e interno**: alcuni bambini chiedono di avere **spazi esterni coperti** da utilizzare anche in caso di pioggia o di avere **spazi comuni interni** per giocare d'inverno; in generale, chiedono che le aule si affaccino verso il giardino.



«Aule con pareti colorate che si affacciano direttamente sul giardino che deve essere molto verde e tanti spazi dedicati ai laboratori»

- Classe 4A -



«Aule flessibili, con arredi colorati e componibili con forme diverse dai soliti banchi. Dovrebbe esserci anche uno spazio relax morbido per calmarsi e sentire la maestra mentre legge una storia»

- Classe 5D -

Tabella 2_SCUOLA PRIMARIA: TRASCRIZIONE E CODIFICA DEI LAVORI DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI RAGGRUPPATI PER TIPOLOGIA DI SPAZI ED EMERSIONE DELL'INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE.

Nelle prime colonne sono riportati i desideri dei bambini e degli adulti nella fase di raccolta di idee senza vincoli (trascrizione dei post it e i commenti ai disegni realizzati a scuola con le insegnanti). Sono presenti anche indicazioni che non riguardano direttamente la progettazione architettonica degli spazi ma che possono dare idea dei desiderata di chi vive la scuola, bambino o adulto che sia. Nell'ultima colonna si trova invece la codifica delle intenzioni nata dal confronto dei due contributi, che può trovare riscontro in indicazioni progettuali o in elementi puntuali, interpretabili da parte dei progettisti in soluzioni tecniche appropriate.

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule	<ul style="list-style-type: none"> • Più grandi • Spazio morbido per ascoltare • Banchi con le ruote componibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionali (alle attività) • Pareti mobili (possibilità di ampliare lo spazio e dividerlo con altre classi) • spaziose 	FLESSIBILITA' DELLO SPAZIO E DELL' ARREDO
	<ul style="list-style-type: none"> • colorate • tende colorate • porte arcobaleno • banchi colorati 	<ul style="list-style-type: none"> • colorate 	COLORE
	<ul style="list-style-type: none"> • Banchi e sedie nuove • Armadietti fuori dalle classi • Attrezzate con la LIM 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzata con mobili e strumenti • Pareti attrezzate (contenitori integrati per materiali in comune a diverse aule) • Banchi più moderni e adeguati alle esigenze dei bambini • Attrezzate • A misura di bambino (arredi che "crescono" con loro) • Con arredi capienti 	SPAZIO ATTREZZATO ARREDO FUNZIONALE
	<ul style="list-style-type: none"> • Luci nuove 	<ul style="list-style-type: none"> • luminose 	LUCE

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule didattiche/laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Aula pittura/arte • Laboratorio di cucina • Aula di scienze e astronomia • Laboratorio di teatro • Aula di musica con strumenti • Laboratorio di chimica • Aula di informatica • Aula video • Aula di lingue 	<ul style="list-style-type: none"> • Polifunzionali come spazio e come arredo (che possano servire a più attività didattiche) • Laboratorio di scienze • Scienze e tecnologia • Aula di musica con tanti strumenti • Ambienti dedicati ad attività specifiche 	ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO FLESSIBILITA'
		<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti musicali • Computer e lim • Digital • Attrezzature didattiche ricche e aggiornate 	SPAZIO ATTREZZATO
Aule speciali	<ul style="list-style-type: none"> • Aula per riposarsi e scaricare la rabbia 	<ul style="list-style-type: none"> • Mind fulness (spazio dove i bambini si fermano e si calmano, allontanandosi da tutti gli stimoli che hanno continuamente) 	SPAZIO LIBERO PERSONALIZZABILE
	<ul style="list-style-type: none"> • Aula di sostegno 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Aula insegnanti • Spazio per mercatino/baratto permanente di libri 	
Palestra	<ul style="list-style-type: none"> • colorata 		COLORE
	<ul style="list-style-type: none"> • Più grande • Con gli spalti 		ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO
	<ul style="list-style-type: none"> • Spogliatoi • Luci • Parete per arrampicata • Canestri nuovi e giochi nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzata • Sicura • pulita 	SPAZIO ATTREZZATO LUCE

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE DAL GRUPPO DEI BAMBINI	E DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> teatro per gli spettacoli Teatro grande comune a tutti i plessi 	<ul style="list-style-type: none"> per rappresentazioni e spettacoli spazio teatro che ora proprio non c'è spazio teatro che permetta spettacoli senza dover andare altrove 	TEATRO GRANDE COMUNE A TUTTI I PLESSI
		<ul style="list-style-type: none"> colorato 	COLORE
		<ul style="list-style-type: none"> Aperto al quartiere 	RAPPORTO CON IL QUARTIERE
Aula magna		<ul style="list-style-type: none"> spaziosa 	
		<ul style="list-style-type: none"> con sedie e tavoli per scrivere 	ATTREZZATURA
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> Libri nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> Multimediale Attrezzata Più grande 	ATTREZZATURA SPAZIO
		<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di sedersi a terra a leggere o amache 	ARREDO: cuscini, pouf, amache
Piscina	<ul style="list-style-type: none"> piscina 	<ul style="list-style-type: none"> funzionante 	ACQUA
Giardino	<ul style="list-style-type: none"> Giochi Giostre Tappeti elastici altalene 	<ul style="list-style-type: none"> Gioco all'aperto 	MOVIMENTO: tappeti elastici GIOCHI ATTREZZATURA: altalene
	<ul style="list-style-type: none"> Orto Fiori acqua 	<ul style="list-style-type: none"> Orto Giardino curato Fiori fattoria 	NATURA ACQUA ANIMALI
	<ul style="list-style-type: none"> Campo da calcio Pista di atletica 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzatura sportiva 	CAMPI SPORTIVI
	<ul style="list-style-type: none"> Spazio per lasciare bici e monopattini 		SPAZIO: parcheggio bici/monopattini

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Edificio	<ul style="list-style-type: none"> • Muri colorati • Pareti delle scale dipinte con dei murales • Pavimenti colorati • Porte nuove e colorate 		COLORE: pareti colorate, pavimenti colorati, murales, elementi arredo colorati
	<ul style="list-style-type: none"> • Tenda per ripararsi dalla pioggia • Aule che guardano verso il giardino • Atri attrezzati per giocare in inverno 	<ul style="list-style-type: none"> • ingresso più grande coperto • Aree comuni per giochi 	RAPPORTO INTERNO/ESTERNO Dentro/fuori: tenda, tettoia in giardino. Spazi comuni interni ma esterni all'aula
	<ul style="list-style-type: none"> • Finestre grandi e nuove 		TRASPARENZA
	<ul style="list-style-type: none"> • Caverna sotto la classe per giocare 		NASCONDIGLIO
		<ul style="list-style-type: none"> • Aperto al quartiere: utilizzo multifunzionale del quartiere e della scuola • più ingressi • gestione ingressi con le vie limitrofe (chiudere la via al traffico entrata/uscita scuola) • spazio per far entrare/parcheggiare i pullman per la gite senza bloccare la via 	RAPPORTO CON IL QUARTIERE VIABILITA'
		<ul style="list-style-type: none"> • nessuna divisione tra i diversi edifici del plesso: comunicazione con passaggi coperti tra gli edifici e giardini comunicanti 	UNITA' STILISTICO - ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI E FISICA TRA GLI SPAZI: tettoie, passaggi, aperture
		<ul style="list-style-type: none"> • tetto verde • eco sostenibile • con pannelli solari 	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
		<ul style="list-style-type: none"> • ambienti sicuri a prova di qualsiasi pericolo 	AMBIENTI PROTETTI

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI BAMBINI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Mensa	• grande	• grande	
	• Con meno rumore	• Insonorizzata	INSONORIZZAZIONE
	• Tavoli rotondi	• Con pannelli fonoassorbenti	
	• Muri colorati e decorati, sedie e tavoli colorati	• con sedie e tavoli per scrivere	SPAZI ARREDATI
	• Menù con prodotti di qualità e cibo sano	• cucina interna	COLORE
Bagni	• Piastrelle colorate		COLORE
	• Porte colorate		
	• Funzionanti e puliti	• Funzionanti e belli	
	• Un grande specchio	• Moderni	
Infermeria		• A misura di bambino	ARREDO
Spazi di servizio		• fornita con tutto il materiale	
Spazi di servizio		• Con armadietti per il personale	SPAZI ATTREZZATI/ARREDATI
Atri e corridoi		• sicurezza e controllo armadietti con chiave	SPAZI ATTREZZATI/ARREDATI
		• armadietti per i bambini	



Scuola secondaria di 1° grado gruppo adulti



«Flessibilità, luminosità, rapporto esterno/interno»

Dal lavoro degli adulti della scuola secondaria di primo grado emerge l'idea di un **edificio luminoso** sia nelle parti comuni che nelle aule; l'elemento della **luce** infatti caratterizza molti degli ambienti citati e descritti dai partecipanti all'workshop: dalle aule alla palestra. Si richiede però al contempo un'attenzione progettuale nella possibilità di **oscuramento** all'occorrenza delle vetrate/finestre, anche in un'ottica di risparmio energetico.

La **flessibilità** è un altro concetto chiave per la progettazione del nuovo edificio che deve avere aule, spazi collettivi e spazi di servizio attrezzati per diverse funzioni e con la possibilità di **adattarsi a varie attività**.

Particolare attenzione andrebbe riservata al **rapporto interno/esterno**: le aule stesse dovrebbero avere **affaccio diretto verso il giardino** e poter usufruire direttamente dello spazio esterno per alcune attività didattiche che beneficiano dell'ambiente naturale, come l'orto, in una sorta di **prosecuzione dell'aula all'esterno**.

Scuola secondaria d 1° grado ragazzi

«Luce e verde a profusione e spazi ampi di socializzazione»

Si ritrovano nei desiderata dei ragazzi delle medie elementi osservati nel gruppo degli adulti: **la luminosità** degli spazi, siano essi le aule o gli spazi comuni quali atri e corridoi, è una delle caratteristiche più richieste dai ragazzi.

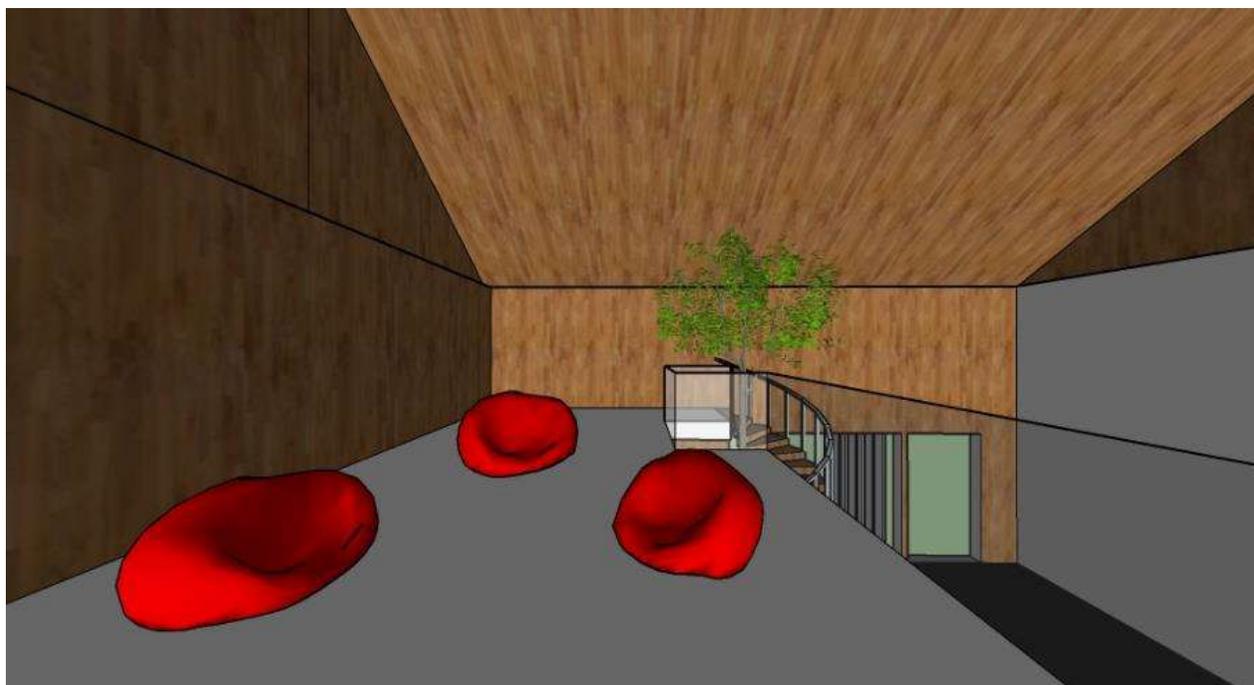
Insieme alla luce emerge il «verde» inteso come **giardino**. L'idea dei ragazzi è che nelle aule entri un po' di verde, grazie a una **progettazione dello spazio aula che permetta il contatto diretto con l'esterno**. Ma è inteso anche come giardino da vivere ovvero **aula all'aperto**, quindi dotato di orto e spazi per la didattica.

C'è poi una richiesta di attenzione nella scelta dei **materiali**: che siano più possibile **naturali e caldi** come il legno e che i **colori** siano più naturali.

Nella scuola nuova gli spazi devono avere una **funzione socializzante**: i corridoi e gli atri dovrebbero facilitare l'incontro e gli **spazi collettivi** come la biblioteca devono poter essere usati anche nel pomeriggio come **luoghi polivalenti** per lo studio e il confronto.

Da ultimo ma non meno importante, tutti segnalano la presenza del **mosaico nell'ingresso** dell'attuale edificio, **simbolo della loro scuola**, che vorrebbero mantenere trasportandolo nel nuovo.





«Le aule che vorremmo dovrebbero avere possibilità diverse dal solito per sedersi ai banchi e ascoltare le lezioni. Ci piacerebbero su due livelli in modo da avere spazi per attività diverse anche di relax con pouf.

Grandi vetrate per fare entrare tanta luce e un po' di verde anche all'interno.»

- Classe 1D -



Joshua, Roland, Alexander



Huijing – classe 1E-



*«Vorremmo mantenere questo mosaico perché rappresenta la nostra scuola»
- Classe 1D -*

Tabella 3_SCUOLA SECONDARIA 1°: TRASCRIZIONE E CODIFICA DEI LAVORI DEI RAGAZZI E DEGLI ADULTI RAGGRUPPATI PER TIPOLOGIA DI SPAZI ED EMERSIONE DELL'INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE.

Nelle prime colonne sono riportati i desideri dei ragazzi e degli adulti nella fase di raccolta di idee senza vincoli (trascrizione dei post it e dei commenti ai disegni svolti in classe con le insegnanti). Sono presenti anche indicazioni che non riguardano direttamente la progettazione architettonica degli spazi ma che possono comunque dare idea dei desiderata di chi vive la scuola, ragazzo o adulto che sia. Nell'ultima colonna si trova invece la codifica delle intenzioni nata dal confronto dei due contributi, che può trovare riscontro in indicazioni progettuali o in elementi puntuali, interpretabili da parte dei progettisti in soluzioni tecniche appropriate

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule	<ul style="list-style-type: none"> • luminose 	<ul style="list-style-type: none"> • Luminose • Protette dal sole con oscuranti alle finestre (pellicole, veneziane, brise solail, ecc.) 	LUMINOSITÀ : ampie vetrate, oscuranti alle finestre
	<ul style="list-style-type: none"> • Aule su più livelli e flessibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Arredi flessibili 	FLESSIBILITÀ: pareti mobili, aule ampie e flessibili, aule su più livelli
	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della natura anche nelle aule • Utilizzo del legno • A contatto con l'esterno 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali naturali • Materiali caldi • Aerate • Aperte all'esterno 	RAPPORTO ESTERNO/INTERNO: elementi naturali all'interno delle aule, utilizzo di materiali naturali anche nel pavimento
	<ul style="list-style-type: none"> • Colori naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • colorate 	COLORE
			<ul style="list-style-type: none"> • Connessioni a banda larga



SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule attrezzate/laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Aule dedicate a ciascuna lingua: in modo da immergersi completamente nella lingua studiata • Aule dedicate attrezzate (scienze, musica, informatica, ...) • Vorremmo mantenere la nostra aula multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori artigianali 	ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO FLESSIBILITA': lo stesso spazio utilizzato per diverse attività
		<ul style="list-style-type: none"> • Fornite di materiali • Dotazione informatica idonea 	SPAZIO ATTREZZATO
Aule speciali	<ul style="list-style-type: none"> • Aula per il relax: è importante avere spazi alternativi alla didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione e relax per adulti • Zona relax di decompressione • Aule per professori di socializzazione e studio silenzioso • Aula colloqui professori-genitori • Spazio multidisciplinare condivisa • Flessibilità nell'utilizzo: senso di accoglienza 	FLESSIBILITÀ: aule dedicate: relax – colloqui – professori
Palestra	<ul style="list-style-type: none"> • ampia 	<ul style="list-style-type: none"> • ampia 	
	<ul style="list-style-type: none"> • luminosa • Spogliatoi luminosi 	<ul style="list-style-type: none"> • luminosa 	LUMINOSITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • in dialogo con l'esterno 		RAPPORTO ESTERNO/INTERNO
	<ul style="list-style-type: none"> • Bagni più attrezzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Dotata di spalti • Con spogliatoi e docce 	SPAZI E SERVIZI ACCESSORI: spalti, spogliatoi e docce



SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> Biblioteca vicina alle nostre esigenze: più multimediale (audiolibri e e-book) 	<ul style="list-style-type: none"> Dotata di libri adatta all'età Multimediale Fornita, attrezzata e multimediale 	SPAZIO ATTREZZATO FLESSIBILITA'
	<ul style="list-style-type: none"> come luogo da vivere anche nel pomeriggio 		RAPPORTO CON IL QUARTIERE SOCIALIZZANTE: accessi che permettono apertura pomeridiana
Teatro/cinema	<ul style="list-style-type: none"> Con palcoscenico e gradinate 	<ul style="list-style-type: none"> Arti visive/digitali cinema Spazio riconvertibile 	SPAZIO ACCOGLIENTE, ATTREZZATO FLESSIBILITA'
Edificio		<ul style="list-style-type: none"> Pareti con grandi vetrate sull'esterno Orientamento opportuno Luce dall'alto Luminoso 	LUMINOSITÀ: Luce dall'alto Pareti con grandi vetrate
		<ul style="list-style-type: none"> Senza barriere Entrata con porte scorrevoli Uscita su strada più sicura Porticato 	RAPPORTO INTERNO/ESTERNO Attenzione all'ingresso, ACCESSIBILE: senza barriere architettoniche
		<ul style="list-style-type: none"> A basso impatto energetico Tetto verde 	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
		<ul style="list-style-type: none"> Rivestimento in legno 	MATERIALI NATURALI
		<ul style="list-style-type: none"> Insonorizzato 	INSONORIZZAZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> Colorato 	COLORE
		<ul style="list-style-type: none"> Piste ciclabili comunicanti Parcheggio interrato 	
		<ul style="list-style-type: none"> Volume con piani sfalsati 	

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aula magna		<ul style="list-style-type: none"> • Multifunzionale per tutto l'istituto 	MULTIFUNZIONALE
		<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzata (audio-video) • Acustica ottima 	SPAZIO ATTREZZATO INSONORIZZAZIONE
Bagni		<ul style="list-style-type: none"> • funzionali • dignitosi 	
		<ul style="list-style-type: none"> • pensati per chi ha handicap 	ACCESSIBILE: senza BARRIERE ARCHITETTONICHE
		<ul style="list-style-type: none"> • a basso consumo di acqua: educazione diffusa 	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: Efficienti dal punto di vista del risparmio di acqua e di energia
Spazi di servizio		<ul style="list-style-type: none"> • funzionali • vivibili • aerati 	
Atri/corridoi	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere il Mosaico all'ingresso, simbolo della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • affrescabili 	IDENTITA': decorazioni Mosaico che rappresenta la scuola
	<ul style="list-style-type: none"> • Corridoi come spazi di socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • luminosi e con elementi per mostre • un'agorà 	SOCIALIZZANTE: spazi per mostre, luogo di incontro LUMINOSITA' E AMPIEZZA
	<ul style="list-style-type: none"> • dotati di armadietti 	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzati 	ARREDO: armadietti
Spazi amministrativi		<ul style="list-style-type: none"> • luminosi • luce adatta • open • con molte piante • Aria condizionata 	LUMINOSITA' E AMPIEZZA ATTREZZATO: aria condizionata, luce e verde
		<ul style="list-style-type: none"> • unione/socializzazione – uno spazio centrale rispetto agli edifici 	SOCIALIZZANTE: centrale rispetto ai tre edifici del plesso

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Giardino	<ul style="list-style-type: none"> • Giardino da vivere con spazi di didattica all'aperto, gazebo, serra e orti 	<ul style="list-style-type: none"> • con spazi coltivati • didattico 	DIDATTICO: spazi didattici, orto, serra e spazi coperti per studio
		<ul style="list-style-type: none"> • attrezzato con zone d'ombra per i momenti di pausa o lavoro all'esterno • alberato e pergolato • avvolgente, un po' attrezzato e un po' no • verde 	SPAZIO ATTREZZATO: poter lavorare all'esterno NATURA: ombreggiato, alberi SOCIALIZZANTE
Campi sportivi	<ul style="list-style-type: none"> • Vocazione sportiva: spazi esterni dotati di campi sportivi per diverse attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione pista di atletica e campi per varie discipline • Attrezzato 	SPAZIO ATTREZZATO: campi da gioco (calcio, basket, pallavolo) e pista di atletica
		<ul style="list-style-type: none"> • Aperto al pubblico 	RAPPORTO CON IL QUARTIERE: accessibili in orario extrascolastico



3.2 _Scuola secondaria I grado via Pizzigoni



«Il quartiere a scuola»
«www.scuolaspecialesportivatecnologica.z8»

Scuola secondaria gruppo adulti



«Il quartiere a scuola»

Per il gruppo degli adulti della scuola secondaria di 1° grado di via Pizzigoni (con una rappresentanza del comitato sportivo), l'indicazione più importante che deve arrivare ai progettisti è che **la scuola deve essere in continuo rapporto e dialogo con il quartiere** per far sì che negli spazi della scuola si possano trovare le attività presenti normalmente al di fuori. In questo modo la scuola diventerà **luogo di socializzazione e di incontro** per gli abitanti, ragazzi e adulti, del quartiere.

Questo concetto si ritrova soprattutto nelle aspettative sugli **spazi collettivi quali palestra, biblioteca, aula magna che devono essere accessibili per attività pomeridiane** non legate alla scuola.

Le **aule dovrebbero essere flessibili negli spazi e nelle attrezzature** per diventare all'occorrenza laboratori e essere utilizzate per molteplici attività didattiche.

Altra segnalazione è di **non avere barriere architettoniche all'interno e all'esterno dell'edificio**, e ci sia un **collegamento e una continuità verso la scuola primaria dell'istituto**.

Importante è che si sviluppi il senso di appartenenza: una parete dell'edificio può essere dedicata ai **murales fatti dai ragazzi** della scuola che lasciano un segno del loro passaggio.

Scuola secondaria ragazzi

«vvv.scuolaspecialesportivatecnologica.z8»



Le tre «v» dello slogan dei ragazzi (vogliamo una scuola speciale-vogliamo una scuola sportiva-vogliamo una scuola tecnologica) racchiudono il desiderio di avere una scuola con **più aule per attività didattiche speciali**, con attrezzatura **tecnologica** e dove si possa fare attività **sportiva** all'aperto.

Le **aule** dovrebbero essere **luminose**, con **grandi finestre** da terra al soffitto e con la possibilità di **organizzare lo spazio interno** in modi diversi spostando facilmente i banchi.

Lo **spazio esterno del giardino** è inteso soprattutto in **ottica sportiva**, attrezzato con campi da gioco, che sia complementare alla palestra.

La **tecnologia** si ritrova in tutti gli spazi descritti dai ragazzi: aule computer, LIM e banchi interattivi che permettano un apprendimento più interattivo, divertente e immediato.



«Una scuola per tutti e accessibile a tutti: maschi, femmine, piccoli e grandi, stranieri, portatori di disabilità»



«Spazi dedicati, attrezzature per ogni laboratorio, arredi e spazi per lo sport »

- Classe 3A -

Tabella 4_SCUOLA SECONDARIA 1°: TRASCRIZIONE E CODIFICA DEI LAVORI DEI RAGAZZI E DEGLI ADULTI RAGGRUPPATI PER TIPOLOGIA DI SPAZI ED EMERSIONE DELL'INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE.

Nelle prime colonne sono stati riportati i desideri dei ragazzi e degli adulti nella fase di raccolta di idee senza vincoli (trascrizione dei post it e dei commenti ai lavori fatti in classe con le insegnanti). Sono presenti anche indicazioni che non riguardano direttamente la progettazione architettonica degli spazi ma che possono comunque dare idea dei desiderata di chi vive la scuola, ragazzo o adulto che sia. Nell'ultima colonna si trova invece la codifica delle intenzioni nata dal confronto dei due contributi, che può trovare riscontro in indicazioni progettuali o in elementi puntuali, interpretabili da parte dei progettisti in soluzioni tecniche appropriate.

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule	<ul style="list-style-type: none"> • Finestre alte da terra fino al soffitto per avere luce naturale e per la visuale, per un fatto di bellezza • Aule spaziose e luminose • Luce naturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Luminose • Spaziose e luminose • Spaziose • Luminose e decorate • Possibilità di oscuramento 	LUMINOSITÀ : finestre grandi, oscuranti alle finestre
	<ul style="list-style-type: none"> • Banchi che permettano diverse conformazioni dello spazio • Sedie più confortevoli • Con più armadi • Con armadietti personali • Banchi e sedie più nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> • modulari (che possono adattarsi a seconda dell'attività, con pareti mobili) • con banchi componibili per essere utilizzati in modo flessibile 	FLESSIBILITÀ: pareti mobili, aule ampie e flessibili, arredo componibile ARREDO: confortevole e moderno
	<ul style="list-style-type: none"> • Con li lim 	<ul style="list-style-type: none"> • interattive • Climatizzazione e illuminazione automatica • Informatizzate • Con attrezzature e armadietti 	TECNOLOGIA / ATTREZZATURA
	<ul style="list-style-type: none"> • Aule più numerose 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerose per accogliere nuove sezioni 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Colori accesi 	<ul style="list-style-type: none"> • decorate 	COLORE

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Aule attrezzate/laboratori	<ul style="list-style-type: none"> Aula-laboratorio per esperimenti Vorrei un'aula di musica dove ci sono tutti gli strumenti e ogni alunno abbia la possibilità di suonare lo strumento che vuole. 	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori al centro Laboratori didattici Laboratori di arte 	ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO: laboratori al centro dell'edificio direttamente collegati alle aule o aule che possano diventare laboratori
		<ul style="list-style-type: none"> Multidisciplinari (possibilità di usarli per più materie-flessibili) 	FLESSIBILITA': lo stesso spazio utilizzato per diverse attività
		<ul style="list-style-type: none"> Attrezzati Laboratori spaziosi, attrezzati, funzionanti Wi-Fi e dispositivi mobili accessibili Computer Insonorizzati 	TECNOLOGIA/ATTREZZATURA: Insonorizzazione, wi-fi
Aule speciali	<ul style="list-style-type: none"> Sportello d'ascolto: piccolo e riservato ma accogliente, con le poltrone 	<ul style="list-style-type: none"> Aula sostegno Aule per professori Aula colloqui professori-genitori Aula per insegnamento L2 	
	<ul style="list-style-type: none"> Aula per i compiti per chi fa il pomeriggio Aula grande con le macchinette e provvista di tavolini per conversare liberamente all'interno 	<ul style="list-style-type: none"> Spazio per lasciare i libri a scuola Spazio "relax" (dove fermarsi, leggere, sedersi, con macchinette caffè e tavolini) Spazio genitori 	SOCIALIZZAZIONE: spazi utilizzabili il pomeriggio, spazi gestiti dai genitori
Biblioteca		<ul style="list-style-type: none"> Multimediale All'aperto Multilingue Spaziosa e di facile accessibilità 	ATTREZZATURA/TECNOLOGIA FLESSIBILITA': postazioni anche spazio esterno



SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Palestra		<ul style="list-style-type: none"> • Esterna e multifunzionale (autonoma rispetto all'edificio della scuola pur essendo all'interno del giardino per poter essere gestita e utilizzata anche al di fuori degli orari scolastici per attività esterne/del quartiere/corsi) 	<p>RAPPORTO CON IL QUARTIERE: palestra autonoma ed esterna all'edificio scuola</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • più grande • Campi da gioco (pallavolo, basket) • Attrezzata per giochi • Con la piscina 		<p>ATTREZZATURA: campi da gioco, piscina</p>
Teatro/cinema/aula magna	<ul style="list-style-type: none"> • Teatro per spettacoli 	<ul style="list-style-type: none"> • capiente • auditorium multifunzionale (per teatro, conferenze, mostre ecc.) • multifunzionale 	<p>FLESSIBILITA': uno spazio unico che si adatta</p> <p>RAPPORTO CON IL QUARTIERE: gli spazi della scuola diventano spazi del quartiere e viceversa</p>
Bagni e spazi di servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Puliti • Più numerosi • Separati e più grandi 	<ul style="list-style-type: none"> • Puliti • infermeria 	
Spazi amministrativi		<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria interna 	



SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Atri e corridoi		<ul style="list-style-type: none"> • luminosi • luminosi e puliti • trasparenza/vetrare nei corridoi verso l'esterno (non verso le aule) • con vetri apribili e pulibili 	LUMINOSITA' RAPPORTO ESTERNO/INTERNO: vetri apribili, vetrate verso il giardino, pulibili e oscurabili
		<ul style="list-style-type: none"> • spaziosi e arredati • colorati 	ARREDO COLORE
	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio relax negli slarghi dei corridoi 	<ul style="list-style-type: none"> • atrio di ingresso come spazio comune e di socializzazione per adulti e ragazzi anche per fare mostre o comunque di impatto e accoglienza (eventuale possibilità di recuperare i pannelli della vecchia scuola per mantenere un legame con il passato) 	ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO: atrio su cui si affacciano le aule SOCIALIZZAZIONE: per mostre e incontri FLESSIBILITA' IDENTIFICATIVO DELLA SCUOLA
Edificio		<ul style="list-style-type: none"> • luminoso e colorato • accogliente, legno, colorato 	LUMINOSITÀ COLORE MATERIALI: caldi e naturali
		<ul style="list-style-type: none"> • senza barriere architettoniche • accessibilità per tutti • niente scale • con scivoli/rampe senza scale • almeno due ascensori 	INCLUSIVITA': Evitare le barriere architettoniche
		<ul style="list-style-type: none"> • ecocompatibile • climatizzazione 	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE TECNOLOGIA
		<ul style="list-style-type: none"> • pareti esterne verso il giardino con murales fatti dai ragazzi della scuola che lasciano il loro segno di passaggio 	RAPPORTO ESTERNO/INTERNO IDENTITA': murales simbolico dei ragazzi
		<ul style="list-style-type: none"> • prevedere costi e gestione della manutenzione 	MANUTENZIONE: soluzioni di gestione sostenibile

SPAZI	DAI DISEGNI IN CLASSE E DAL GRUPPO DEI RAGAZZI	DAL GRUPPO ADULTI (INSEGNANTI E GENITORI)	INDICAZIONE/ELEMENTO PROGETTUALE
Giardino	<ul style="list-style-type: none"> • Dedicato soprattutto allo sport • Più grande • Lezioni di scienze all'aperto 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola all'aperto • Giardino/orto didattico • Ombreggiato e attrezzato • vivibile 	DIDATTICO: spazi didattici, orto ATTREZZATURA NATURA: ombreggiato, alberi SOCIALIZZANTE
Spazi sportivi	<ul style="list-style-type: none"> • Vari campi da gioco e aree suddivise 	<ul style="list-style-type: none"> • Piscina • spazi sportivi all'aperto e al chiuso • spazi sportivi tanti e grandi • attrezzati per vari sport 	ATTREZZATURA: campi da gioco, piscina

